

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEL BALLO, INDETTA IL 29 APRILE

# Viaggio nel mondo della danza orientale e dei suoi stili

La Danza orientale è stata al centro, nella sede dell'Accademia internazionale Artinscena di via Coroneo, di una conferenza di Maria Grazia Baiocchi dal sottotitolo «Storia, mito, tradizione». Obiettivo dell'incontro è stato quello di accompagnare «il pubblico - spiega la relatrice, ballerina e docente di Artinscena -, anche grazie all'ausilio di immagini, in un viaggio nel mondo di una disciplina che ha origini antichissime, una storia culturale molto affascinante e spesso ignota ai più, anche a causa di pregiudizi e luo-



Un'opera che ritrae alcune danzatrici orientali

ghi comuni occidentali. Viene considerata erroneamente una danza di seduzione femminile, mentre invece comprende molti stili, anche per danzatori. Praticare questa danza significa entrare, con impegno e divertimento, davvero in un mondo fatto di musiche e ritmi particolarissimi e di gestualità che, nel caso delle danzatrici, permettono di riscoprire delle movenze non solo sinuose, ma soprattutto eleganti, che appartengono ad ogni donna».

Sono state illustrate le distinzioni tra danze shaabi

(spontanee), baladi (popolari) e sharqi (stile egiziano classico) e si è parlato anche delle Almee e delle Ghawazi. Le prime, artiste di professione, danzavano nello stile più classico e colto solo nelle dimore dei ricchi e per un pubblico esclusivamente femminile. Le Ghawazi, invece, erano artiste nomadi che si esibivano liberamente nelle vie della città, accompagnandosi con i tamburelli o i cimbali.

Questa conferenza, come spiegato anche alla vigilia della stessa da Maria Bruna Raimondi, direttrice di

Artinscena, ha rappresentato un contributo per offrire una maggiore conoscenza su discipline di danza di grande valore artistico, ma spesso meno note. Inoltre, è stato così aperto idealmente il mese in cui si festeggia la Giornata Mondiale della Danza, indetta dall'Unesco il prossimo 29 aprile. Un appuntamento importante, che a Trieste si celebra anche con il «Festival Internazionale del Balletto», organizzato dal Cenacolo Arabesque Endas di Ronchi dei Legionari, e a cui aderisce anche

**Annalisa Perini**